



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

BOLIVIA

**PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA
AL MINISTERO DI CULTURA E TURISMO
- III FASE**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- Sede Estera La Paz (Bolivia)

Giugno 2016

A. INDICE

A. INDICE.....	2
B. ACRONIMI	3
C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO	3
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	4
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	5
2.1 Sintesi dei contenuti.....	5
2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi.....	7
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA.....	7
4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO.....	8
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale.....	8
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	9
4.3 Strategia di intervento	11
4.4 Beneficiari.....	11
4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi	11
4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento	12
4.7 Responsabilità esecutiva	12
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione.....	12
4.9 Modalità di realizzazione.....	13
4.10 Condizioni per l'avvio	13
4.11 Piano Finanziario	14
4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità	16
4.13 Rischi e misure di mitigazione	17
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati.....	18
5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI.....	18
6. ELENCO ALLEGATI	19

B. ACRONIMI

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
CPE	Costituzione Politica di Stato
DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
EPB	Stato Plurinazionale della Bolivia
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano
MDCyT	Ministero di Cultura e Turismo boliviano
PDES	Piano di Sviluppo Economico e Sociale boliviano
PEI	Piano Strategico Istituzionale
POA	Piano Operativo Annuale
SERNAP	Servizio Nazionale Aree Protette
VIPFE	Vice ministero di Investimento Pubblico e Finanziamento Esterno del Ministero di Pianificazione per lo Sviluppo boliviano

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Cultura e Turismo – III Fase" di cui al Documento di Progetto presentato da Ministero di Cultura e Turismo in data 27.06.2016 ed al *Concept Paper* elaborato dalla AICS La Paz e inviato alla AICS Roma in data 21.04.2016 con messaggio n. 52.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Area geografica	America Latina			
Paese	Bolivia			
Località di intervento	Nazionale			
Titolo	Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Cultura e Turismo – III Fase			
Canale	Bilaterale			
Tipologia	Dono (fondo esperti)			
Settore prevalente	Cultura e Turismo			
Oggetto dell'Iniziativa	<p>Il Programma, in linea di continuità con le precedenti fasi, mira a rafforzare istituzionalmente il Ministero di Cultura e Turismo boliviano, delineando politiche e interventi che partano dal livello nazionale per raggiungere il livello locale, associando alla conservazione lo sviluppo della produzione culturale, e formando gli operatori del settore.</p> <p>La caratteristica di questa fase sarà l'accompagnamento alla decentralizzazione dei servizi culturali e turistici, con azioni che implicino lo spostamento a livello locale delle strategie elaborate nelle fasi precedenti, con un conseguente rafforzamento della rettorìa e controllo del MDCyT.</p>			
Ente proponente	Ministero di Cultura e Turismo			
Ente/i esecutore/i	Ministero di Cultura e Turismo/AICS La Paz			
Ente/i realizzatore/i	Ministero di Cultura e Turismo/AICS La Paz			
Durata	12 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	453.440	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	453.440	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro	-	%	
▪ <i>Altri</i>	Euro	-	%	

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti

Breve illustrazione dell'Iniziativa con particolare riferimento:

- alla sua localizzazione;
- agli obiettivi prefissi in relazione alla soluzione di problematiche cui si intende contribuire;
- alla strategia di intervento;
- alle principali attività ed ai relativi risultati attesi;
- ai beneficiari diretti ed indiretti;
- alla sua collocazione all'interno di Piani di Sviluppo nazionali e/o locali (generali e di settore);
- alla durata prevista;
- alle modalità di implementazione ed ai Partner coinvolti (nazionali ed internazionali) ed ai rispettivi ruoli (finanziatori, esecutori, realizzatori);
- alle condizioni per l'avvio;
- all'esercizio di monitoraggio e valutazione.

L'iniziativa qui presentata vuole continuare a sostenere il rafforzamento del Ministero di Cultura e Turismo boliviano nella costruzione di politiche pubbliche settoriali e di gestioni dei beni patrimoniali culturali e naturali, materiali e immateriali.

L'impianto delle prime due fasi del Programma basava la sua ratio sull'analisi di criticità riscontrate dallo stesso Ministero e verificate sul campo dallo staff italiano.

La prima fase del Programma ha raggiunto importanti risultati per quanto riguarda la formulazione di strumenti utili al potenziamento istituzionale del MDCyT e alla gestione a livello nazionale e locale delle attività riguardanti il patrimonio culturale e naturale valorizzato a scopo turistico. L'impostazione del lavoro congiunto ha portato alla creazione di dinamiche e fruttifere sinergie tra il personale italiano e i tecnici dell'Istituzione beneficiaria dell'intervento, che hanno mostrato grande interesse e coinvolgimento attivo.

La seconda fase dell'iniziativa, attualmente in corso, è orientata a tematiche più specifiche, ma sempre vincolate a quanto realizzato nella prima fase, e si sta svolgendo in un contesto più ampio di azione della Cooperazione Italiana, che sta rafforzando il suo ruolo e i suoi interventi nel settore della cultura e del turismo, anche in vista del prossimo inizio della Programmazione Congiunta europea.

L'obiettivo del presente Programma (che avrà una durata di 12 mesi), in linea di continuità con le precedenti fasi, è quello di rafforzare istituzionalmente il MDCyT, delineando politiche e interventi che partano dal livello nazionale per raggiungere il livello locale, associando alla conservazione lo sviluppo della produzione culturale, e formando gli operatori del settore.

Essendo una prosecuzione naturale delle altre fasi, l'obiettivo specifico sarà migliorare la capacità di amministrazione pubblica del settore, associando la conservazione allo sviluppo del turismo e alla gestione patrimoniale, culturale e ambientale.

La caratteristica di questa fase sarà l'accompagnamento alla decentralizzazione dei servizi culturali e turistici, con azioni che implicano lo spostamento a livello locale delle strategie elaborate nelle fasi precedenti, con un conseguente rafforzamento della rettoria e controllo del MDCyT.

Tra i risultati che si intende raggiungere sono quattro:

- R.1. Capacità istituzionale di gestione globale e integrale di Cultura e Turismo rafforzata
- R.2. Gestione e promozione del turismo potenziate
- R.3. Gestione del turismo nelle aree protette migliorata per garantire la sua adeguata tutela
- R.4. Gestione patrimoniale e culturale rafforzata a livello nazionale e locale

Le attività ad essi correlate sono le seguenti:

- 1.1. Definizione di un meccanismo di gestione articolato e interconnesso tra livello centrale, dipartimentale e locale
- 1.2. Seguimento al processo di georeferenziazione integrata dei dati del patrimonio culturale, ambientale e turistico
- 1.3. Organizzazione di 14 workshop di articolazione, formazione specifica e diffusione dei risultati del Programma
- 2.1. Elaborazione di una guida metodologica per la pianificazione e costituzione di punti di articolazione turistica
- 2.2. Definizione di strategie di valorizzazione turistica del patrimonio della città di Santa Cruz
- 2.3. Definizione dell'articolazione di complessi produttivi del turismo vincolato al patrimonio in Potosí
- 3.1. Elaborazione di una strategia di investimento del turismo in aree protette
- 3.2. Elaborazione di un piano di gestione ambientale degli alberghi turistici nelle aree protette
- 4.1. Elaborazione di una guida metodologica per la costituzione di musei
- 4.2. Definizione di un piano strategico di conservazione del patrimonio materiale e immateriale
- 4.3. Sostegno tecnico al diagnostico di conservazione di siti archeologici dichiarati patrimonio nazionale

Si vuole quindi rafforzare ulteriormente la rettoria del Ministero di Cultura e Turismo, dotandolo degli strumenti necessari per la gestione e la protezione dei beni materiali e immateriali del patrimonio culturale in generale, e in particolare delle componenti di sua tutela nei settori di preservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e ambientale e del turismo,

favorendo i meccanismi di coordinamento nazionale nell'ambito di cultura e turismo.

L'elaborazione dei documenti indicati per raggiungere i risultati attesi prevede una dinamica di lavoro congiunto e una collaborazione continua e costante tra lo staff italiano e i soci locali, soprattutto dei tecnici e dei gestori culturali e turistici sia a livello centrale sia dipartimentale.

Si discuteranno congiuntamente le possibili difficoltà che possano sorgere e si adatterà il lavoro alle caratteristiche locali e alle direttrici delle politiche pubbliche predisposte dal Governo centrale.

I workshop avranno una durata di 1 o 2 giorni ciascuno e sono pensati per formare/informare/discutere sull'approccio proposto dalla testa di settore, sui nuovi documenti elaborati nel corso dell'assistenza tecnica e sulla loro applicazione a livello pratico e territoriale.

Nel lavoro di conclusione degli elaborati previsti si terrà conto anche delle eventuali opportune contribuzioni che potranno essere apportate dalle parti coinvolte nel corso dei workshop. Per quanto riguarda le realtà locali, inoltre, ognuno di loro potrà adattare gli strumenti proposti al contesto specifico e integrarli alle proprie regolamentazioni in materia di cultura e turismo, nel rispetto del principio di autonomia dettato dalla normativa nazionale.

Considerando la breve durata del programma, si cercherà di prevedere momenti di verifica trimestrali, con lo scopo di intervenire tempestivamente con eventuali aggiustamenti necessari. Questi saranno effettuati in maniera consensuale tra le parti e terranno conto delle relazioni degli esperti in missione e della coordinazione locale del Programma.

Beneficiari diretti

Trattandosi di un Programma di rafforzamento istituzionale, l'intero Ministero di Cultura e Turismo si beneficerà direttamente dei risultati dell'intervento. L'effettivo *target group* sarà costituito dal personale tecnico e di gestione, oltre che da quello direttivo, appartenente alla Direzione Generale di Pianificazione, alla Direzione Generale di Patrimonio Culturale, alla Direzione Generale di Turismo e alla Direzione Generale di Controllo dell'Attività Turistica. Da una stima preliminare si calcola che il numero di persone da considerare come beneficiari diretti all'interno del Ministero di Cultura e Turismo è di almeno 48, sette per ognuna delle quattro Direzioni Generali sopra menzionate, a cui si aggiunge un approssimato di venti persone provenienti da altre aree del MDCyT.

Bisogna inoltre considerare come beneficiari diretti i professionisti dei settori di cultura e turismo che parteciperanno ai workshop di formazione/informazione.

Il totale approssimativo di beneficiari diretti ascende, quindi, ad almeno 150 persone, tra tecnici, gestori e direttori, numero che potrà essere incrementato in ragione delle necessità delle controparti locali e secondo quanto risulti dallo svolgimento del Programma e dalla portata dei prodotti elaborati dall'assistenza tecnica.

Beneficiari indiretti

Tutti i professionisti e gli operatori del settore di cultura e turismo a livello nazionale, dipartimentale, locale e comunitario, oltre ai fornitori di servizi turistici e agli utenti del patrimonio culturale e naturale.

L'iniziativa s'iscrive nel quadro delle azioni orientate al miglioramento del sistema di conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e naturale e del turismo sostenibile. E' coerente e in linea con le direttive programmatiche del Governo boliviano nel settore e rispetta le priorità individuate dal Paese per lo sviluppo di un turismo sostenibile che tuteli l'ambiente e conservi e valorizzi i beni patrimoniali. Inoltre, è particolarmente rilevante nel panorama settoriale del Paese, in quanto mette in pratica diverse politiche pubbliche di nuova introduzione adattandole alle realtà locali.

L'attività di *monitoraggio interno* sarà realizzata da parte del MDCyT, che controllerà il lavoro degli esperti in missione e valuterà l'operato del coordinatore locale per quanto riguarda le attività di articolazione del Programma.

La AICS garantirà il monitoraggio esterno attraverso gli stessi esperti italiani selezionati per il Programma, che elaboreranno e consegneranno una relazione al termine di ciascuna delle due missioni previste. Inoltre, la AICS si avvarrà, per controllare la corretta esecuzione del Programma, del coordinatore/trice locale, che consegnerà relazioni mensili.

Il *monitoraggio fisico* avrà come obiettivo quello di offrire lo stato di avanzamento delle azioni e dell'insieme del progetto, e sarà realizzato attraverso gli indicatori descritti nel quadro logico del Programma.

Il *monitoraggio finanziario* evidenzierà i dati relativi alle spese del Fondo in Loco sostenute, in base agli Accordi e alla documentazione finanziaria prevista.

Infine, il *monitoraggio di procedura* riguarda il controllo sul processo amministrativo (documentazione, termini di approvazione, ecc.) collegato con le azioni tra le quali esiste un rapporto propedeutico che incide sull'azione successiva al completamento della precedente.

Le parti coinvolte si riuniranno periodicamente per costatare l'andamento del Programma e per effettuare eventuali correzioni nell'implementazione dell'iniziativa. Inoltre, si prevede una valutazione finale che coinvolgerà il MDCyT, i partecipanti ai workshop e gli esperti italiani insieme alla AICS di La Paz.

Dopo l'approvazione della proposta di finanziamento da parte della AICS, per poter dare inizio operativo alle attività del Programma, sarà necessario sottoscrivere un accordo interistituzionale specifico per l'iniziativa tra il Ministero di Cultura e Turismo boliviano e l'Ambasciata d'Italia/Sede Estera AICS. Questo permetterà al Dicastero boliviano di iscrivere le risorse nel proprio bilancio come cooperazione non monetizzabile e a questa Sede Estera di richiedere il deposito delle risorse finanziarie sul conto specifico aperto per il Programma. Questa operazione sarà portata a termine in al massimo due mesi.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)		% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento		
		<i>Italia</i>	<i>Altri</i>	
1	Fondo in loco	153.440	-	34%
2	Fondo esperti	300.000	-	66%
Totale per fonte di finanziamento		453.440	-	
% per fonte di finanziamento		100%	-	
Totale complessivo		453.440		100%

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

- Citazione del Documento di Programmazione annuale/triennale e delle policies di settore della Cooperazione italiana nelle quali l'Iniziativa si inserisce;
- Citazione degli eventuali Documenti di Accordo, Memorandum d'Intesa, Verbali di Visita, Concept Paper od altro riferibili all'Iniziativa e che ad essa danno origine.

La Bolivia, in base al documento "Linee guida 2014-2016 della Cooperazione allo Sviluppo Italiana" e al "Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2015-2017" approvato dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, rimane un Paese d'intervento con carattere prioritario nell'area andina.

Nel febbraio 2009 si sono svolti a Roma gli incontri della IV Commissione Mista Italia-Bolivia volti all'individuazione delle aree d'intervento della Cooperazione Italiana nel Paese per il periodo triennale 2009/2011, le modalità e i canali di finanziamento, insieme alla definizione, indicativa, dell'ammontare finanziario previsto per l'aiuto allo sviluppo per il Paese e per il periodo indicato. Tra i settori di possibile azione della nostra Cooperazione è stato incluso quello del Cultural Heritage.

Relativamente al settore di interesse, le attività formulate negli ultimi anni, dalla Cooperazione Italiana in Bolivia si concentrano su interventi nelle seguenti aree:

- Protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, tangibile boliviano.
- Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale intangibile boliviano.
- Promozione di attività culturali e artistiche innovative per lo sviluppo locale.

La Cooperazione Italiana intende promuovere la conservazione dei beni patrimoniali, avviando meccanismi di partecipazione sociale della popolazione, elaborando iniziative che favoriscano il rafforzamento delle politiche d'incentivo creditizio al fine di sviluppare una nuova sensibilità di avvicinamento all'arte, la qualità della formazione per gli artisti (sia dal punto di vista specificamente tecnico, sia dell'elaborazione e gestione di proposte di progetti settoriali), la certificazione degli operatori professionisti esistenti e la possibilità di maggiori opportunità di occupazione e sostenibilità delle iniziative.

L'iniziativa rientra nei settori prioritari d'intervento della Cooperazione Italiana, in quanto basata sulle tematiche di miglioramento della *governance*, rafforzamento dell'*ownership*, *capacity building*, e gestione e tutela del patrimonio culturale e naturale. La proposta di Programma è stata elaborata tenendo conto delle Linee Guida della Cooperazione Italiana in materia di Patrimonio Culturale e Sviluppo, che prevedono come priorità la promozione dell'accesso alla cultura e considerano questa come leva per la crescita economica, la protezione del patrimonio culturale e la formulazione di politiche e quadri istituzionali, dal punto di vista tecnico e amministrativo, per la protezione e valorizzazione del patrimonio.

Inoltre, l'iniziativa è in linea con l'esercizio di Programmazione Congiunta europea, nell'ambito della quale l'Italia assumerà il ruolo di leader nel settore di cultura e turismo.

4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO

4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale

Valutazione della coerenza e della rilevanza dell'Iniziativa nel contesto nazionale e locale con particolare riferimento:

- alle Policies di Sviluppo generali e settoriali del Paese a livello nazionale;
- ai Programmi di Sviluppo periodici generali e settoriali a livello locale ivi compresi quelli concordati in sede internazionale;
- alle priorità individuate nell'ambito di tali Programmi.

Nel 2013 il Governo del Presidente Morales ha iniziato i lavori di elaborazione dell'Agenda Patriottica 2025, che contiene la strategia volta a migliorare notevolmente le condizioni di vita dei boliviani fino al 2025, dando particolare importanza alle tematiche di sanità, istruzione, sport, integrazione e sicurezza finanziaria, alimentare e produttiva. L'Agenda è stata elevata a rango di legge nel 2015, e rappresenta ora la politica del Stato dei prossimi 10 anni.

In più di uno dei 13 pilastri stabiliti per la costruzione dell'Agenda si menziona la necessità di conservare, valorizzare e promuovere la diversità culturale presente in Bolivia in tutte le sue forme, e il patrimonio culturale e naturale. Per questo motivo, lo Stato s'impegna a favorire l'accesso a qualsiasi tipo di patrimonio boliviano e ad appoggiare la creazione artistica e culturale dei suoi cittadini. Inoltre, si prevede la possibilità di avvalersi di tali risorse per contribuire allo sviluppo integrale, diversificato e sostenibile del Paese attraverso azioni imprenditoriali turistiche di vario tipo e con base comunitaria, che osservino le tradizioni e l'ambiente circostante, contribuendo a raggiungere la sovranità produttiva in base a un nuovo modello economico implementato dallo Stato.

Il Nuovo Piano Nazionale di Sviluppo 2016-2020 (*Plan de Desarrollo Economico y Social - PDES*) si basa sui pilastri dell'Agenda Patriottica, definendo per ciascuno delle mete con linee base e indicatori dei risultati da raggiungere nel periodo previsto. Il turismo viene considerato come uno dei motori di diversificazione economica e sviluppo, per ridurre l'impatto della diminuzione delle entrate dovute agli idrocarburi nei prossimi anni. Si prevedono, quindi, importanti investimenti nel settore, con una partecipazione chiave del know-how e del finanziamento esteriore.

Il PDES attribuisce un ruolo rilevante al settore cultura, patrimonio e turismo che - congiuntamente alle aree di energia, agricoltura e allevamento e industria estrattiva - deve contribuire al processo di diversificazione economica del Paese, industrializzazione e generazione di maggiori entrate. In questo quadro si prevede un incremento dell'investimento pubblico, per realizzare una serie di azioni dirette al miglioramento integrale e al rafforzamento istituzionale del settore, con una partecipazione chiave della conoscenza e del finanziamento esterno, per poter raggiungere i risultati fissati nel PDES 2016-2020.

In particolare, per il turismo si prevede un miglioramento e un aumento dei servizi turistici; il potenziamento della pubblicità (35% del budget); la creazione di parchi tematici; il miglioramento di connettività e accessibilità; l'implementazione di treni turistici. La meta è raggiungere i 2,6 milioni di turisti stranieri e 4,5 milioni di nazionali (attualmente sono rispettivamente 1,2 mil. e 3,1 e mil.).

Inoltre, tra le principali attività programmate, il Pilastro 6 del PDES, nella sezione '6.1.3 Complessi Turistici' stabilisce:

- Promuovere il turismo in mercati internazionali e nazionali con azioni di promozione turistica massiva del Paese a livello internazionale posizionandolo come un referente turistico di grande interesse.
- Realizzare campagne di diffusione internazionale per la promozione turistica di Bolivia attraverso la contrattazione di servizi di pubblicità in periodici internazionali.
- Promuovere il turismo dei luoghi dichiarati patrimonio culturale, storico e naturale del Paese; e fomentare lo sviluppo del turismo comunitario.
- Rafforzare i meccanismi di coordinazione istituzionale attraverso un Consiglio di Coordinazione Settoriale in Turismo.
- Fomentare l'innovazione dei servizi turistici.

Il Piano Strategico Istituzionale del MDCyT 2011-2015 è stato formulato sulla base del presupposto che la cultura assume forme diverse e che il processo di recupero dei valori culturali storici rivendica le culture vive della Bolivia. La cultura è una parte costitutiva dello sviluppo e del patrimonio culturale e naturale, che costituisce un potenziale altamente redditizio dal punto di vista economico, poiché il turismo è un esempio di collegamento tra lo sviluppo delle culture boliviane e il modello produttivo nazionale.

Il PEI 2016-2020, che si trova in fase di approvazione, si costituirà in uno strumento guida per la programmazione di operazioni con il fine di incidere con maggiore effettività nelle mete settoriali e nazionali e così contribuire a ottimizzare la pianificazione strategica in generale. I suoi obiettivi strategici e i suoi indicatori di successo saranno strettamente diretti a contribuire agli indicatori settoriali e ai pilastri e mete della Pianificazione Nazionale.

I cinque Obiettivi Strategici preliminarmente delineati sono:

1. Ottimizzare la gestione istituzionale velando per un'adeguata coordinazione e pianificazione tra i settori di Turismo e Cultura.

2. Promuovere la Decolonizzazione attraverso la generazione di politiche, programmi e progetti di Depatriarcalizzazione, Lotta contro il Razzismo e qualsiasi forma di Discriminazione, rafforzamento delle identità culturali e inclusione sociale.
3. Promuovere lo Sviluppo Turistico con base nel modello di gestione di base comunitaria per incrementare la generazione di impiego ed entrate per concetto di turismo e tenendo conto della ricchezza della Cultura e del rispetto per l'ambiente.
4. Generare spazi interculturali, di produzione artistica, di sviluppo delle industrie creative e servizi culturali e impulsare la diffusione culturale.
5. Impulsare la gestione integrale del Patrimonio Culturale dei Popoli per la loro protezione, conservazione, salvaguardia e rimpatrio prioritizzando azioni in funzione del potenziale turistico.

Con questa prospettiva, nel maggio 2014, è stata promulgata la nuova Legge del Patrimonio Culturale boliviano, che sintetizza le direttive settoriali del MDCyT e rispetta e disciplina le nuove attribuzioni previste dalla legge quadro di "Autonomie e Decentramento" del 2010. Con questa legge si vogliono regolare e definire politiche pubbliche che disciplinino classificazione, registro, restituzione, rimpatrio, protezione, conservazione, restauro, diffusione, difesa, proprietà, custodia, gestione, processo di dichiarazione e salvaguardia del patrimonio culturale boliviano. Al tempo stesso, s'intende valorizzare le identità culturali del EPB, le sue diverse espressioni ed eredità, promuovendo la diversità culturale, il dinamismo interculturale e la corresponsabilità di tutti gli attori e settori sociali, come componenti essenziali dello sviluppo umano e socio-economico del popolo boliviano.

La Costituzione Politica dello Stato, all'art. 337, stabilisce che "I. Il turismo è un'attività economica strategica che si deve svolgere in modo sostenibile prendendo in considerazione la ricchezza delle culture e il rispetto dell'ambiente. Il - lo Stato promuoverà e proteggerà il turismo comunitario con l'obiettivo di favorire le comunità urbane e rurali, e le nazioni e popoli originari rurali dove si svolga quest'attività". Di conseguenza, un altro importante progresso settoriale è stato rappresentato dall'integrazione, nel 2010, del Viceministero di Turismo all'interno del Ministero di Cultura. Questa istituzione ha come obiettivo quello di promuovere l'attività produttiva del settore turistico e stimolare lo sviluppo economico indigena originario contadino, comunale, regionale, dipartimentale e nazionale, a partire dallo sviluppo e dal rafforzamento imprenditoriale turistico di comunità rurali e urbane. Inoltre, ha come missione la promozione del turismo interno al fine di rafforzare l'identità Plurinazionale e la ricchezza interculturale, e migliorare il turismo recettivo, per la generazione di redditi economici e posti di lavoro, che contribuiscano alla crescita dell'attività turistica, migliorando la qualità della vita di boliviane e boliviani.

Su questa linea, nel 2012 è stata emanata la Legge Generale del Turismo, che stabilisce le politiche generali e il regime del Turismo dello Stato Plurinazionale della Bolivia, per sviluppare, promuovere e incoraggiare l'attività produttiva dei settori del turismo pubblico, privato e comunitario attraverso l'adeguamento ai modelli esistenti, potenziando il modello di turismo di base comunitaria. Il turismo è considerato come un'attività economica strategica, che deve essere svolta in modo sostenibile nel rispetto delle diverse culture esistenti e dell'ambiente. Inoltre, come strategia turistica per promuovere e sviluppare tale attività nel Paese e all'estero, è stato creato il marchio-Paese "Bolivia Te Espera", che intende rafforzare l'industria del turismo in modo che questa impresa cresca costantemente e migliori gli investimenti stranieri.

L'iniziativa qui presentata è, quindi, coerente e in linea con le direttive programmatiche del Governo boliviano nel settore e rispetta le priorità individuate dal Paese per lo sviluppo di un turismo sostenibile che rispetti l'ambiente e conservi e valorizzi i beni patrimoniali. Inoltre, è particolarmente rilevante nel panorama settoriale del Paese, in quanto mette in pratica diverse politiche pubbliche di nuova introduzione adattandole alle realtà locali.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Valutazione:

- della correlazione espressa nel Documento di Progetto fra le specificità del contesto di localizzazione dell'Iniziativa e le necessità di intervento rilevate in risposta all'analisi dei bisogni;
- del grado e della motivazione della priorità attribuita all'Iniziativa a livello locale;
- delle eventuali analogie/sinergie/complementarietà dell'Iniziativa con altri interventi effettuati, programmati e/o in corso nella medesima area.

Il documento di progetto presenta un'analisi esaustiva della situazione socio-economica dell'area di intervento.

Nonostante la ricchezza culturale e naturale della Bolivia, il Paese non possiede un quadro normativo e operativo completo e specializzato a livello settoriale, sia per quanto riguarda il *cultural heritage* che il turismo, e i gestori culturali dei Governi centrale e locali non sono adeguatamente formati e preparati per valorizzare il patrimonio culturale e naturale.

Il settore turistico rappresenta ancora una percentuale molto limitata del PIL del Paese. Le ragioni per cui la Bolivia è marginata dal turismo internazionale sono molteplici: mancanza di visibilità delle attrazioni turistiche nazionali, spesso ignorate dai turisti stranieri; mancanza di infrastrutture, vie di comunicazione e di servizi basici adeguati; prezzi del trasporto aereo elevati; e risorse umane nel settore poco specializzate.

Di fronte a questa prospettiva settoriale, la Cooperazione Italiana, in linea con il Piano di Governo boliviano, e in collaborazione con i vari attori municipali, dipartimentali e internazionali, intende sostenere il settore, attraverso interventi volti al processo di divulgazione e di promozione dell'offerta turistica boliviana, favorendo la creazione di sinergie strategiche per la promozione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico boliviano nel quadro del mercato del turismo internazionale. Inoltre, si vuole sostenere il Governo centrale nella produzione di documenti operativi, protocolli e

manuali di operazioni concreti per realizzare politiche pubbliche e strumenti recentemente creati in modo da accrescere e sfruttare le possibilità di sviluppo offerte dai settori di cultura e turismo.

Le due fasi precedenti dell'assistenza tecnica hanno ottenuto importanti risultati e sono state grandemente apprezzate dalle controparti locali. La prima fase dell'Assistenza Tecnica è stata grandemente apprezzata. Lo stesso Ministro de Cultura e Turismo, Marko Machicao Bankovic, nel settembre 2015, nel corso di una riunione del tavolo settoriale dei donatori in cultura e turismo presenti nel Paese, ha segnalato l'esperienza dell'assistenza tecnica italiana come un'esperienza molto positiva in termini di trasferimento di conoscenza e formazione e una *best practice* della cooperazione bilaterale per quanto riguarda la costruzione partecipativa e il lavoro congiunto nell'elaborazione di politiche pubbliche e documenti tecnici per il settore.

La II fase, attualmente in corso, in linea di continuità con la prima, si distingue per una maggiore specializzazione dei prodotti richiesti dal MDCyT e per una formazione più mirata a gruppi target ristretti e selezionati nell'ambito dei workshop formativi/informativi. Si sta tenendo conto di quanto appreso nella prima fase e si stanno potenziando in modo più specifico alcuni aspetti del patrimonio culturale e naturale e della sua gestione e valorizzazione con fini turistici. Inoltre, questa fase si sta svolgendo in un contesto più ampio di azione della Cooperazione Italiana, che sta rafforzando il suo ruolo e i suoi interventi nel settore della cultura e del turismo, anche in vista del prossimo inizio della Programmazione Congiunta europea.

Da segnalare la realizzazione nel mese di giugno 2016 di un workshop di dialogo sui meccanismi di gestione integrata e integrale del patrimonio culturale e naturale e del turismo, al quale hanno partecipato rappresentanti del MDCyT, dei Governatorati e delle Città Capitali del Paese, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e rendere più efficace l'articolazione del settore tra i tre livelli di Governo. Questo evento ha avuto una grande rilevanza, in quanto per la prima volta i livelli più alti di responsabilità dell'area di cultura e turismo si sono riuniti ad uno stesso tavolo in parità di condizioni per discutere problematiche e possibili soluzioni di miglioramento del settore, nello spirito di una costruzione partecipativa delle politiche pubbliche.

Il Programma si è quindi costituito in un punto di riferimento nazionale per il settore, ed è considerato di grande priorità, perché va ad intervenire su una criticità sentita da pressoché tutti i dicasteri boliviani, quella della carente e inadeguata capacità tecnica all'interno delle istituzioni pubbliche, e sull'esigenza di trasferimento di know-how e formazione specifica per gestire le molteplici aree su cui stanno puntando i piani di sviluppo elaborati nei vari livelli e a vario titolo nel Paese.

L'Assistenza Tecnica continuerà, inoltre, ad essere il nucleo di coordinamento non solo di tutti i programmi nel settore di cultura e turismo della nostra cooperazione, ma anche di articolazione delle iniziative dei Paesi europei che parteciperanno alla Programmazione Congiunta UE, considerando la leadership italiana del settore in questione. Oltre a portare avanti le attività previste per raggiungere i risultati attesi, le risorse destinate all'iniziativa costituiranno un supporto importante all'implementazione dell'esercizio di Programmazione Congiunta dell'UE: considerando la *leadership* italiana del settore, la presenza permanente di personale della Cooperazione Italiana all'interno del Ministero di Cultura e Turismo, sarà fondamentale per la costituzione di un meccanismo di scambio e coordinamento da utilizzare nel primo periodo d'implementazione dell'esercizio (2017-2020), come stabilito dal suo documento programmatico. Il nucleo di coordinamento locale dell'iniziativa sarà, quindi, anche il punto focale di coordinamento con gli altri attori europei per la definizione delle politiche e delle direttive tecniche della cooperazione europea in vista dell'inizio delle attività dell'esercizio congiunto.

Il Programma mette in pratica alcuni strumenti elaborati nel corso di altre iniziative italiane nel settore di cultura e turismo, e le *best practices* e lezioni apprese da progetti già conclusi. Inoltre, complementa e crea sinergie con le iniziative attualmente in corso, quali:

- a) *Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Cultura e Turismo-II Fase, AID 10403 (491.920€)*. Il programma intende rafforzare a livello istituzionale il ministero della cultura e turismo e il Viceministero del turismo nei settori dello sviluppo del turismo e la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale attraverso l'assistenza tecnica di professionisti italiani. Gli esperti aiuteranno le istituzioni locali a tracciare politiche ed azioni che coinvolgano lo sviluppo della produzione culturale e la conservazione del patrimonio e nel contempo servano a creare strumenti e modelli replicabili a partire dalle iniziative suggerite dalla cooperazione italiana.
- b) *Sviluppo de Capacità Locales para el Turismo Comunitario Patrimonial a lo largo del Camino del Qhapac Ñan (1.186.728,00€, di cui 948.428,00€ contributo MAECI)*. L'integrazione dell'offerta turistica di tipo comunitario di Bolivia, Ecuador e Perú a partire di una risorsa patrimoniale comune, il Cammino del Qhapac Ñan, con il fine di generare un'alternativa economica sostenibile alle tradizionali attività produttive per alcune popolazioni rurali che vivono in zone contigue al Cammino, caratterizzate da marginalizzazione e alti tassi di povertà.
- c) *Programma di Sviluppo del Turismo Naturale e Culturale tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosí (costo stimato: 12,5 milioni euro – in fase finale di approvazione)*. L'iniziativa mira a creare un circuito turistico pilota tra i Dipartimenti di Cochabamba e Potosí con l'obiettivo di sviluppare a livello locale interventi che associno lo sviluppo alla conservazione.

Le aree di intervento sono:

- I Municipi di Tarata, Collpa Ciaco-Arani, Ucureña-Cliza, Anzaldo e Totoro (Cochabamba), dove si interverrà a livello patrimoniale, principalmente ristrutturando edifici storici per permetterne il loro utilizzo con attività culturali e commerciali legate alle tradizioni dei luoghi in oggetto, migliorando anche l'offerta turistica.
- Municipio e Parco Nazionale di Torotoro (Potosí) dove si interverrà a livello patrimoniale, naturale ed educativo per garantire l'adeguato uso del potenziale turistico del Parco e la sostenibilità nel tempo dei risultati delle azioni intraprese.

4.3 Strategia di intervento

- *Valutazione della strategia di intervento e della metodologia di approccio adottate per la realizzazione dell'iniziativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi perseguiti;*
- *Sintetica illustrazione e valutazione degli elementi che attribuiscono - nell'ambito di tale strategia - valore aggiunto all'iniziativa (quali l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il ricorso a best practices internazionali).*

La strategia dell'intervento e la metodologia adottate sono state correttamente individuate e risultano efficaci per il raggiungimento dei risultati stabiliti.

Partendo dall'individuazione dell'insieme di elementi potenziali e criticità, la ratio di tutta l'iniziativa si basa sul rafforzamento dell'organismo centrale del settore, da cui provengono normative e direttive volte a promuovere, potenziare e controllare iniziative di cultura e turismo in tutto il Paese.

I meccanismi innescati dai dialoghi continui con la controparte, dalla diffusione e discussione di tutti i prodotti a vari livelli e dalla dinamica dei workshop contribuiscono efficacemente all'instaurazione di una costruzione partecipativa di strumenti operativi altrimenti imposti dal livello centrale, con una problematica applicazione a livello locale. Questo permette anche a regioni lontane dal centro di Governo di poter influire nelle politiche pubbliche di proprio diretto interesse.

L'iniziativa si è costituita essa stessa in una *best practice* della cooperazione bilaterale, relativamente a quanto concerne il trasferimento di conoscenza e la formazione, oltre ad essere uno strumento di costruzione partecipativa e lavoro congiunto nell'elaborazione di politiche pubbliche e documenti tecnici per il settore.

4.4 Beneficiari

Valutazione dei criteri e metodi adottati dal Proponente per la identificazione dei beneficiari diretti ed indiretti.

I beneficiari sono stati adeguatamente identificati, partendo da un'analisi delle criticità del settore, e iniziando dal personale di maggiore traiettoria e stabilità nel Ministero, fino ad arrivare ai gruppi target più specifici, in conformità con i prodotti richiesti.

4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi

Valutazione della adeguata correlazione fra attività di progetto articolate per categorie, relativi risultati attesi ed obiettivi perseguiti.

Il presente Programma ha come obiettivo generale quello di contribuire al rafforzamento istituzionale del Ministero di Cultura e Turismo.

Essendo una prosecuzione naturale delle altre due fasi, il suo obiettivo specifico è migliorare la capacità di amministrazione pubblica del settore, associando la conservazione allo sviluppo del turismo e alla gestione patrimoniale, culturale e ambientale.

Si vuole quindi rafforzare ulteriormente la rettorica del Ministero di Cultura e Turismo, dotandolo degli strumenti necessari per la gestione e la protezione dei beni materiali e immateriali del patrimonio culturale in generale, e in particolare delle componenti di sua tutela nei settori di preservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e ambientale e del turismo, favorendo i meccanismi di coordinamento nazionale e di decentralizzazione dei servizi nell'ambito di cultura e turismo.

Nella nuova prospettiva adottata dal MDCyT per generare le condizioni necessarie al rafforzamento delle strutture istituzionali locali e nazionali, il primo risultato garantisce il sostegno della Cooperazione Italiana al processo di rafforzamento istituzionale del Ministero e dei governi locali, con prodotti che perfezionano e completano la gestione del settore. Inoltre, con il fine di ottenere un'appropriazione effettiva con un impatto misurabile nella gestione culturale e turistica, si inquadra in questo risultato l'organizzazione di workshop mirati per socializzare i prodotti elaborati per raggiungere questo e gli altri tre risultati, e per formare professionisti selezionati secondo la loro sfera di expertise.

Il secondo risultato mira a potenziare la capacità di gestione del turismo, focalizzando l'attenzione su alcune problematiche puntuali e utilizzando come esempi luoghi selezionati. Per contribuire a mettere in atto le misure di utilizzazione del turismo come uno dei principali motori di diversificazione dell'economia, secondo le direttive politiche del Governo centrale, si studierà il vincolo tra il turismo e altre attività produttive, e si definiranno strategie per la valorizzazione del potenziale turistico di differenti luoghi.

Tenendo conto dell'importante ruolo che il turismo sta assumendo nella matrice produttiva, il terzo risultato vuole seguire la linea delle due fasi anteriori per quanto riguarda il patrimonio naturale, concentrandosi nelle aree protette e restringendo

le attività a due aspetti molto importanti per l'adeguato utilizzo delle risorse naturali oggetto di azioni legate al turismo. Il quarto risultato si inserisce nel processo di regolamentazione della Legge di Patrimonio, che mira essenzialmente a definire la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio a tutti i livelli e in tutte le aree di specializzazione. Le tre attività di questo risultato sono finalizzate a rafforzare la gestione patrimoniale a livello nazionale e locale, secondo le competenze istituzionali stabilite dalla normativa boliviana.

Le attività previste sono state adeguatamente identificate e sviluppate per portare a termine il raggiungimento dei risultati attesi, che a loro volta sono correttamente correlati con gli obiettivi prefissi.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Valutazione della capacità finanziaria dei Partner finanziatori dell'Iniziativa pubblici e/o privati, locali ed internazionali e delle relative modalità di finanziamento adottate da ciascuno di essi.

Il finanziamento del Programma sarà a carico della AICS-DGCS attraverso lo strumento del dono.

4.7 Responsabilità esecutiva

Valutazione dell'expertise e della capacità organizzativa e gestionale dell'Organismo responsabile dell'esecuzione dell'Iniziativa.

Gli esecutori e realizzatori delle attività del Programma saranno il Ministero di Cultura e Turismo e la AICS di La Paz.

Il Ministero di Cultura è l'ente rettore delle culture dello Stato Plurinazionale della Bolivia. La sua missione è quella di promuovere la costruzione dell'identità boliviana plurinazionale e interculturale, non colonizzata e comunitaria: ciò implica la realizzazione di un processo di riaffermazione dell'identità nazionale, accompagnato dalla lotta contro il razzismo, valorizzando gli usi e costumi dei suoi popoli e la sovranità culturale, attraverso la ricerca, la conservazione, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Considerando le competenze specifiche della controparte boliviana co-esecutrice, la sua esperienza e la sua capacità di gestione sono da considerarsi valide e altamente qualificate per il proposito.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

- *Valutazione dell'adeguatezza della metodologia di gestione complessiva dell'Iniziativa prevista in progetto;*
- *Valutazione della adeguatezza delle modalità di gestione ed esecuzione dell'Iniziativa (i. e.: Piani Operativi, Bilanci Preventivi, Relazioni tecnico-finanziarie, Comitato Direttivo, Comitato Scientifico, Unità di Coordinamento e Gestione, norme di procurement/rendicontazione e controllo e relativa legislazione di riferimento, auditing, monitoring, etc.);*
- *Valutazione della necessità di una Fase di Avvio dell'Iniziativa per la realizzazione di attività preparatorie e la predisposizione di Piani Operativi ed indicazione della relativa durata (interna alla durata complessiva dell'Iniziativa) eventualmente prevista.*

Il Programma sarà finanziato mediante lo strumento del dono e le risorse finanziarie saranno gestite direttamente dalla AICS.

L'iniziativa sarà co-eseguita e co-realizzata dal MDCyT e dalla Sede Estera AICS di La Paz, coadiuvata dal personale assunto attraverso il fondo in loco previsto dal Programma.

Organizzazione e modalità di esecuzione sono state, quindi, programmate considerando lo strumento di cooperazione e le capacità del locale MDCyT, oltre il quadro delle attività della comunità internazionale dei donatori del settore culturale presenti in Bolivia.

Per la programmazione delle attività si prevede l'elaborazione e l'approvazione attraverso un verbale di un piano operativo concordato tra MDCyT, coordinamento locale del Programma dipendente della AICS di La Paz e esperti AICS in missione.

Il Coordinatore del Programma sarà incaricato di realizzare l'accompagnamento, il monitoraggio e la gestione in loco del Programma, assicurando lo sviluppo corretto delle attività previste e il funzionamento delle strutture organizzative in modo che si possano conseguire i risultati previsti dall'iniziativa. Sarà responsabile di elaborare relazioni sull'esecuzione del Programma, coordinare le attività degli esperti e di essere il vincolo di coordinamento istituzionale tra tutte le parti coinvolte nell'intervento. Sarà inoltre il punto focale della Cooperazione Italiana per tutte le attività del nostro Paese nel settore di cultura e turismo, e responsabile di tutte le azioni relative al settore nell'ambito dell'esercizio di Programmazione Congiunta.

Il coordinatore sarà coadiuvato da un assistente tecnico, che lo assisterà nella gestione del Programma redigendo

documenti, mantenendo le relazioni tecniche con il MDCyT e con gli altri attori coinvolti nell'iniziativa sul territorio nazionale, collaborando nella realizzazione dei workshop e supportando il lavoro degli esperti in missione.

Per raggiungere gli obiettivi di questo Programma si prevedono cinque figure professionali: un esperto senior in gestione di parchi naturali e risorse ambientali; un esperto senior in gestione del turismo; un esperto senior in patrimonio culturale; un esperto senior in museologia; un esperto junior in conservazione, specializzato in archeologia.

Per i primi due si richiedono sei mesi ciascuno di lavoro nell'arco dei 12 mesi previsti per lo sviluppo del Programma, mentre per gli altri tre si è stimato un impegno lavorativo di quattro mesi. Le missioni avranno come obiettivi: a) assistere il MDCyT nello sviluppo delle sue politiche e strumenti per il turismo; b) elaborare documenti normativi e di gestione delle politiche nazionali nell'ambito di cultura e turismo secondo l'area di specializzazione dell'esperto; c) assistere il MDCyT nella creazione al suo interno di meccanismi per il mantenimento dei risultati ottenuti; d) formare gli operatori culturali dell'amministrazione centrale, dipartimentale, locale e ai fornitori di servizi turistici nella gestione integrale e sostenibile del Patrimonio Culturale e del turismo di base comunitaria.

Si prevede una fase di avvio dell'iniziativa, che comprenderà la contrattazione del personale, l'eventuale acquisto di beni e servizi per il funzionamento ordinario del Programma e la redazione dei termini di riferimento degli esperti esterni AICS da mandare in missione. Questa fase avrà durata di un mese, possibilmente previa all'inizio ufficiale del Programma.

Si considera completamente adeguato ed efficace l'impianto pensato per il corretto avvio e per l'implementazione e la gestione dell'intera iniziativa.

4.9 Modalità di realizzazione

- *Valutazione della adeguatezza delle modalità realizzative di ciascuna delle principali attività previste (i.e.: individuazione dell'Ente realizzatore tramite procedura di gara, etc.);*
- *Valutazione dell'adeguatezza degli attori coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'iniziativa.*

Le modalità realizzative delle attività previste sono adeguate per consentire il corretto svolgimento del Programma e ottenere i risultati attesi.

La strategia dell'iniziativa si inquadra fondamentalmente nei principi che reggono l'attuale schema di gestione del patrimonio culturale e ambientale e del turismo da parte del MDCyT.

La modalità di intervento si articolerà intorno alle missioni degli esperti italiani. Le cinque figure professionali principali previste saranno esperte/i nelle aree di patrimonio culturale, gestione del turismo e parchi naturali e risorse ambientali. Questi professionisti lavoreranno a stretto contatto con i livelli tecnici e direttivi del MDCyT e tutte le attività e i prodotti saranno concordati con questi ultimi.

Come per le fasi precedenti, il nucleo di coordinamento locale dell'iniziativa, costituito da un coordinatore e un assistente tecnico, opererà per tutta la durata del Programma e garantirà un flusso continuo, costante e fluido di articolazione e di comunicazione tra gli esperti, il MDCyT e la Sede Estera AICS di La Paz. Ciò consentirà di definire con maggiore efficienza ed efficacia le dimensioni tecniche dell'iniziativa e agevolerà le procedure interne. Inoltre, il coordinatore, oltre ad assistere nella supervisione degli aspetti logistici-amministrativi del Programma, e far rispettare il cronogramma di attività, sarà anche il punto focale di coordinamento con gli altri attori europei per la definizione delle politiche e delle direttive tecniche della cooperazione europea in vista dell'inizio delle attività dell'esercizio congiunto. Infine, insieme all'assistente tecnico, assisterà anche gli esperti della AICS e la controparte locale nella definizione dei meccanismi operativi d'intervento.

Gli acquisti di beni e servizi si effettueranno in base alle metodologie utilizzate dalle Rappresentanze diplomatiche nel Paese e nel rispetto della legislazione boliviana in vigore.

4.10 Condizioni per l'avvio

Valutazione della completezza delle condizioni per l'avvio delle attività di progetto (i.e.: stipula di Accordi di Progetto, avvenuto trasferimento dei fondi, iscrizione dei fondi nel bilancio del Paese beneficiario, etc.)

Sono state adeguatamente analizzate e considerate tutte le condizioni necessarie all'avvio e al corretto funzionamento del Programma, come si riassume a seguire.

Precondizioni

- Approvazione del Programma da parte del Comitato Direzionale del MAECI/DGCS;
- Elaborazione di un *memorandum of understanding* tra i Governi italiano e boliviano;
- Costituzione di strutture di gestione e di assistenza tecnica.

Condizioni per raggiungere i risultati attesi

- Capacità del coordinatore locale e del personale del MDCyT di costituirsi come punto di riferimento per

- l'esecuzione del Programma e l'articolazione delle attività, secondo i criteri del *case management*;
- Impegno ed elevata preparazione professionale degli esperti in missione;
- Realizzazione delle attività del Programma in base al cronogramma elaborato;
- Efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse;
- Interesse alla formazione da parte degli attori nazionali, dipartimentali e locali.

Condizioni per raggiungere l'obiettivo specifico

- Sostegno istituzionale, da parte del MDCyT, all'elaborazione dei documenti previsti dal Programma;
- Volontà politica per implementare gli strumenti prodotti dall'assistenza tecnica;
- Aumento qualificato della spesa nel settore culturale;
- Efficace coordinamento tra Governo e attori e operatori del settore per lo sviluppo culturale e turistico;
- Competenze e risorse locali disponibili e sufficienti a garantire la corretta esecuzione del PEI;
- Coordinamento efficace tra Governo e donatore nei settori di interesse, nonché interlocutori di diversa tipologia che partecipano al Programma.

Condizioni per raggiungere l'obiettivo generale

La condizione principale per raggiungere l'obiettivo generale è la capacità reale delle unità di esecuzione e implementazione di realizzare le attività previste, nonché la reale volontà e capacità di cooperazione da parte degli interlocutori tanto boliviani come italiani, di collaborare, rispettare e svilupparsi secondo quanto previsto nel documento di progetto e nel protocollo d'accordo.

Al momento, relativamente alla realizzazione degli obiettivi dell'iniziativa, lo scenario di stabilità socio-economica e politica risulta incoraggiante.

4.11 Piano Finanziario

- *Valutazione della coerenza ed adeguatezza complessiva del Piano Finanziario nella interrelazione fra attività da svolgere, risultati da raggiungere e correlati risorse finanziarie, risorse umane e mezzi previsti;*
- *Valutazione dell'ammissibilità dei costi.*

Il Programma prevede l'istituzione di un fondo esperti gestito dalla AICS-DGCS e di un fondo in loco in gestione diretta a carico della Sede Estera AICS di La Paz.

Il fondo esperti avrà un valore di 300.000,00€ e servirà a coprire la diaria esterna degli esperti in missione, i contributi previsti dalla legge italiana, assicurazione, spese di trasporto per viaggi interni al Paese in base alle esigenze del Programma e due biglietti di andata e ritorno per ciascuno di essi/e dal Paese di residenza in Bolivia.

Si prevedono cinque figure professionali, che saranno inviate in missione per differenti periodi durante i 12 mesi di durata dell'iniziativa. Si riporta qui uno schema sinottico:

Esperto	Numero mesi
Patrimonio	4
Conservatore con indirizzo in archeologia	4
Museologo	4
Turismo	6
Aree protette	6
Totale	24

Il fondo in loco prevede una spesa 153.440,00€. Tutte le spese sono state calcolate in base ai costi di mercato nazionale, e nel caso delle risorse umane, alle retribuzioni simili di professionisti impiegati in iniziativa della cooperazione internazionale in Bolivia. Si è inoltre tenuto conto degli indici di inflazione, dell'aumento del costo della vita in conseguenza dell'incremento del salario minimo nazionale e della forte svalutazione dell'euro.

L'impianto del Fondo in Loco è stato pensato considerando anche la proposta di finanziamento di una seconda fase del Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Salute promossa dalla AICS di La Paz. Considerato il limitato spazio a disposizione nell'ufficio di cooperazione esistente, e vista l'importanza dei due settori nel Paese e con mira alla Programmazione Congiunta, si prevede di mantenere come per il 2016 la sede separata dei programmi di assistenza tecnica proposti, in modo che questi possano condividere le risorse necessarie al proprio funzionamento ordinario, privilegiando così il lavoro tecnico e creando un nucleo di coordinamento che possa occuparsi di tutte le iniziative della Cooperazione Italiana nei due settori di riferimento, di cui l'Italia sarà leader in ambito europeo.

Di seguito, si dettagliano le risorse del Fondo in loco preventivate.

1.1. Coordinatore del Programma. Incaricato di realizzare l'accompagnamento, il monitoraggio e la gestione in loco del Programma, assicurando lo sviluppo corretto delle attività previste e il funzionamento delle strutture organizzative in modo che si possano conseguire i risultati previsti dall'iniziativa. Sarà responsabile di elaborare relazioni sull'esecuzione del Programma, coordinare le attività degli esperti e di essere il vincolo di coordinamento istituzionale tra tutte le parti

coinvolte nell'intervento. Sarà inoltre il punto focale della Cooperazione Italiana per tutte le attività del nostro Paese nel settore di cultura e turismo, e responsabile di tutte le azioni relative al settore nell'ambito dell'esercizio di Programmazione Congiunta UE. Per questa figura è stata prevista una retribuzione di 4.500€ mensili: questo compenso è stato calcolato in ragione delle accresciute mansioni e responsabilità del coordinatore del Programma, è in linea con gli standard nazionali di figure equiparabili nell'ambito della cooperazione internazionale per iniziative di questa portata (in particolare, con quelle previste dall'UE), ed è necessaria a garantire la preparazione e la qualità del lavoro del professionista contratado.

1.2. Assistente tecnico. Questa figura assisterà il Coordinatore nella gestione del Programma di Assistenza Tecnica, redigendo documenti, mantenendo le relazioni tecniche con il MDCyT e con gli altri attori coinvolti nell'iniziativa sul territorio nazionale, collaborando nella realizzazione dei workshop e supportando il lavoro degli esperti in missione e i consulenti contrattati ad hoc. Per questa figura professionale è prevista una retribuzione di 3.000€ mensili, in linea con gli standard nazionali di figure simili della cooperazione internazionale.

1.3. Oneri a carico dell'amministrazione. Tenuto conto che il personale adibito a coordinazione e assistenza tecnica è attualmente di cittadinanza italiana e che ha sottoscritto un contratto regolato dalla normativa italiana, per adempiere agli obblighi stabiliti dalla nostra giurisdizione si rende necessario l'inserimento di questa voce di spesa, che coprirà gli oneri fiscali e previdenziali dovuti all'amministrazione pubblica nei confronti dei propri dipendenti. Il budget per questa spesa è stimato in 18.000€.

1.4. Autista. Considerando che il Programma coinvolge diverse località e che il trasporto nella vettura acquistata durante la prima fase del Programma dovrà essere usufruito anche dagli esperti in missione, si ritiene conveniente l'assunzione di un autista che sia responsabile dei trasferimenti necessari al corretto funzionamento del Programma. Per questa figura si prevede una retribuzione lorda mensile di 895 € (comprensiva di ritenute fiscali e contributi previsti dalla legge boliviana), equiparabile allo stipendio di altri membri del personale ausiliario in programmi di cooperazione.

Essendo un contratto a tempo determinato, oltre ai 12 mesi di contrattazione da programmare, per il 2016 è necessario prevedere la tredicesima mensilità da corrispondere a dicembre, una 14ª mensilità prevista dal Governo boliviano ogniqualvolta il PIL del Paese registri una crescita uguale o superiore al 4,5%, (come già avvenuto per il 2013, 2014 e 2015) e il trattamento di fine rapporto (TFR). Inoltre, per il collaboratore deve essere corrisposta una serie di contributi a carico dell'amministrazione, i quali sommati ammontano al 12,71% del suo stipendio lordo.

Nel dettaglio, la spesa per la figura della segretaria risulta essere la seguente:

- 895€ x 12 = 10.740 €
- 13ª mensilità + 14ª mensilità + TFR = 2.685 €
- 12,71% di 895€ x 12 mesi = 1.365,05 €
- 200€ per analisi pre-lavorativa (100€) e post-lavorativa (100€) per l'iscrizione del collaboratore nelle entità preposte alla fornitura di servizi di salute.

Le spese sopra descritte sommano un totale di 14.990,05 €, per cui, arrotondando, si richiedono per questa voce 15.000€.

2.1. Servizi di trasporto. Tenendo in conto la vasta area che interessa gli interventi del Programma in particolare, e della Cooperazione Italiana in Bolivia nel settore della cultura e turismo in generale, si farà uso del veicolo acquistato nella prima fase del Programma per facilitare il trasporto autonomo tra i luoghi d'interesse dell'azione. Si contemplano, quindi, in questo codice le spese necessarie per combustibile, manutenzione e funzionamento del veicolo. Si considera necessaria una spesa di 5.000€.

2.2. Viaggi di servizio. Date le attività proposte dal Programma a livello nazionale, sono indispensabili viaggi di servizio del coordinatore del Programma, dell'assistente tecnico e dell'autista al di fuori della città di La Paz. In via preliminare si prevedono circa 30 giorni di missione globalmente per le tre figure, calcolando una media di 90€ al giorno di rimborso per spese di vitto e alloggio (per un totale di 2.700€), e 15 biglietti aerei a/r, considerando una media di 150€ ciascuno (per un totale di 2.250€). La somma richiesta per questa voce è quindi di 4.950€. La quantità e modalità dei viaggi di servizio potrà variare nel corso del Programma a seconda delle necessità e dello svolgimento delle attività programmate.

2.3. Spese di gestione e operazione. In caso di approvazione della II fase del Programma di Assistenza Tecnica al Ministero di Salute, l'iniziativa in oggetto usufruirà degli spazi previsti dal Programma menzionato. In caso contrario, utilizzerà gli uffici della AICS di La Paz come *duty station*. Tuttavia, si prevede una spesa di 5.210€. A scopo orientativo e in via preliminare, questo budget sarà destinato ad acquistare materiale tecnico-informatico (soprattutto materiali informatici accessori per un valore approssimativo di 1.000€); 500€ per servizio tecnico di manutenzione tecnico-informatica; 2.500€ per la cancelleria (che include almeno 10 toner per stampante nel corso dell'anno, con un costo di 90€ c/u, 900€ totali; almeno 15 scatole di carta per stampare da 50€ l'una, per un totale di 500€; e un forfettario di 500€ per materiale di cancelleria varia necessaria per il funzionamento ordinario del Programma); 1.080€ per la contrattazione di servizi di telefonia cellulare per coordinatore, assistente tecnico e autista (circa 30€ al mese per ogni figura per i 12 mesi del Programma), e 480€ per la corrispondenza (40€ al mese).

2.4. Attività di visibilità, comunicazione e diffusione dei risultati. La generazione di visibilità istituzionale è essenziale per la diffusione dei risultati delle attività sviluppate dagli esperti, evidenziando l'iniziativa e la partecipazione italiana nel Programma. Considerando quanto appreso nelle fasi precedenti, e viste le richieste del MDCyT, si è deciso per questa fase di potenziare la componente dei workshop previsti dal Programma. Si è potuto rilevare, infatti, che, a causa delle restrizioni finanziarie del menzionato Dicastero, nella maggior parte dei casi il personale tecnico ministeriale non poteva accompagnare lo staff italiano negli eventi previsti al di fuori della città di La Paz. Questo fatto ha inciso negativamente sulle attività in questione, in primo luogo perché la mancanza del Ministero riduce sostanzialmente la nostra capacità di richiamo, causando la presenza agli incontri di persone con scarso potere decisionale o di validazione delle politiche e degli strumenti presentati. In secondo luogo, l'impossibilità di lavorare con il personale del MDCyT in un ambiente esterno

rallenta la costruzione congiunta dei prodotti e limita la raccolta e l'elaborazione di input provenienti dalle realtà locali, inficiando in qualche modo il nostro dialogo con la controparte. Pertanto, nell'elaborazione del budget per la componente dei workshop, si prevede per questa fase l'inclusione del finanziamento delle spese di viaggio per due rappresentanti del Ministero per ognuno dei 14 eventi previsti.

Il costo per questa sottovoce è di 10.780€, dettagliato come segue:

- Spese di organizzazione: 250€ x 14 workshop = 3.500€
- Spese di trasporto per 2 rappresentanti del MDCyT: 320€ x 14 workshop = 4.480€
- Spese di alloggio e alimentazione per 2 rappresentanti del MDCyT: 200€ x 14 workshop = 2.800€

Si prevede, inoltre, la produzione di materiale istituzionale dei processi sviluppati e dei contributi della Cooperazione Italiana (1.000€), e la sistematizzazione di tale informazione, diffondendola attraverso materiali di vario tipo, oltre alla stampa dei risultati del Programma (1.500€). Per tutte le attività relative a questa voce si stima quindi una spesa di 13.280,00€.

2.5. Altre spese. In base all'esperienza della II fase del Programma, si inserisce anche nel piano finanziario della presente proposta questa voce, che permette di coprire spese non imputabili alle altre voci. Principalmente, queste spese riguarderanno il pagamento di commissioni per bonifici bancari, gli onorari del commercialista contrattato per elaborare le buste paga dei dipendenti e spese imprevedute di contingenza. Si richiede, pertanto, un somma forfettaria di 2.000€.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi alla componente economica e amministrativa, si ritiene di poter dare una valutazione positiva relativamente all'ammissibilità delle spese e all'utilizzazione delle risorse, che sono equiparabili a quelle previste da altre iniziative della nostra Cooperazione nel Paese.

Nel corso del Programma si potranno proporre, a causa d'imprevisti e sviluppi dell'iniziativa diversi da quelli pianificati, eventuali e giustificate variazioni di spesa rispetto a quanto originalmente preventivato, nel quadro delle voci di spesa fissate per il fondo in loco, e senza incidere sul valore totale del budget a disposizione, né sugli obiettivi e la coerenza interna del Programma. Gli acquisti di beni e servizi si effettueranno in base alle metodologie utilizzate dalle Rappresentanze diplomatiche nel Paese e nel rispetto della legislazione boliviana in vigore.

Il budget previsto è da considerarsi congruo dal punto di vista tecnico e finanziario.

L'importo totale della presente iniziativa (Euro 453.440) si discosta dal valore della programmazione inizialmente formulata dall'AICS La Paz (Euro 500.000) e da quella approvata per la Bolivia (Euro 400.000). Si terrà conto di questo scostamento dalla programmazione approvata, nell'ambito della formulazione delle altre iniziative in modo da non superare l'importo totale programmato e si farà affidamento altresì su eventuali residui (Fondo esperti e/o Fondo in loco) della seconda fase del Programma, tutt'ora in corso di esecuzione.

4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità

- *Valutazione della sostenibilità e dell'impatto dell'Iniziativa con riferimento a:*
 - *sostenibilità complessiva: impegno istituzionale*
 - *sostenibilità tecnica*
 - *sostenibilità economico-finanziaria*
 - *impatto ambientale*
 - *impatto di genere*
 - *impatto del complesso dei risultati attesi sui Piani di Sviluppo locali e sulle poliche di settore della Cooperazione italiana;*
 - *altro*
- *Indicazione della presenza di effetti moltiplicatori e della possibilità di prosecuzione/replicabilità dell'Iniziativa.*

Il Programma è stato concordato nella sua interezza con i tecnici e il personale direttivo del Ministero di Cultura e Turismo. La sostenibilità dell'iniziativa è garantita dal fatto che si lavorerà direttamente al rafforzamento dell'ente guida del settore interessato, che si approprierà dei prodotti dell'assistenza tecnica, adeguandoli al contesto reale di applicazione e diffondendoli a livello nazionale e regionale.

L'assistenza tecnica produrrà strumenti utili e necessari a rafforzare aree che interessano la politica di Stato (*Agenda Patriótica 2025*) e la programmazione dello sviluppo (PDES 2016-2020) nei settori di cultura e turismo, entrando così a far parte di un insieme di meccanismi di lunga durata.

Per dare sostenibilità all'intervento, tutte le attività saranno concordate con la controparte locale. Sono previste azioni di diffusione dei risultati e di formazione per la loro applicazione, principalmente nell'ambito dei workshop contemplati dal Programma. Queste azioni sono rivolte soprattutto al personale stabilmente impiegato, in modo da evitare la perdita di conoscenze e capitale professionale causata da un possibile avvicendamento del personale direttivo. Questo contribuisce a garantire la continuità dei risultati dell'iniziativa oltre il suo termine.

Il grado di appropriazione verrà misurato in base alla constatata inclusione dei documenti prodotti dall'assistenza tecnica tra gli strumenti utilizzati dal MDCyT per il disegno dei programmi istituzionali e per l'attuazione delle proprie politiche pubbliche, così come la loro effettiva implementazione a livello nazionale e dipartimentale per potenziare i settori di cultura e turismo.

Per quanto riguarda la sostenibilità, si evidenziano i seguenti punti di forza:

Sostenibilità istituzionale

L'assistenza tecnica è pensata per i livelli direttivo e tecnico del MDCyT, oltre al personale tecnico-amministrativo delle unità di cultura e turismo a livello dipartimentale e agli operatori dei servizi culturali, ambientali e turistici.

L'assistenza si realizzerà in maniera partecipativa e coordinata con gli attori coinvolti, in modo che i prodotti della stessa (documenti, proposte, workshop, sistematizzazioni) possano essere assimilati dalla politica pubblica settoriale e mantenuti dalle istituzioni preposte oltre la durata del Programma. Le attività di formazione previste non solo assicurano la sostenibilità istituzionale dell'iniziativa, ma anche la diffusione e replica dei suoi risultati.

La stabilità politica di cui gode il Paese da oltre un decennio garantisce stabilità del quadro istituzionale e delle direttive della politica pubblica anche nel settore di riferimento.

Sostenibilità finanziaria

L'assistenza tecnica è un intervento finanziariamente sostenibile. Ad eccezione del fondo in loco previsto per la realizzazione delle attività di sostegno al Programma (coordinamento, eventi di formazione e di comunicazione, sistematizzazione), la maggior parte delle risorse finanziarie utilizzate sono destinate a definire strategie e normative per orientare il MDCyT nella gestione delle aree di sua competenza e una più efficiente ripartizione delle risorse a sua disposizione, garantendo in questo modo la sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Sostenibilità socio-culturale

Il progetto, tenendo conto delle risorse disponibili e le priorità identificate, cercherà di contribuire con:

- Formazione di una cultura di gestione pubblica relazionata agli interessi di conservazione del patrimonio culturale, ambientale, storico tangibile e intangibile come stabilito dalla CPE e dalle normative che disciplinano l'operato del MDCyT;
- Creazione di una coscienza da parte degli operatori del settore verso una gestione che rispetti i lineamenti per la conservazione patrimoniale e ambientale dell'eredità culturale boliviana, nel rispetto della differenza etnica presente nel Paese;
- Migliorare gli strumenti di dialogo tra gli operatori culturali e turistici a tutti i livelli, e tra questi e la popolazione che fornisce e riceve servizi culturali e turistici;
- Rafforzare una cultura basata sulla partecipazione sociale nel processo di conservazione del patrimonio boliviano.

L'impatto sarà misurato in base alla capacità delle controparti locali di:

- Sviluppare una volontà politica per l'implementazione degli strumenti prodotto dell'assistenza tecnica;
- Incrementare in maniera qualificata la spesa nel settore culturale;
- Instaurare un'efficace coordinazione tra Governo e attori e operatori del settore per lo sviluppo culturale e turistico;
- Garantire competenze e risorse locali disponibili sufficienti alla corretta esecuzione del POA;
- Instaurare una coordinazione efficace tra Governo e donante nei settori di interesse e con gli interlocutori di diversa tipologia che partecipano al Programma.

Considerando la volontà espressa del Governo centrale di utilizzare cultura e turismo come fattori di diversificazione della matrice produttiva, l'iniziativa ha grandi possibilità di innescare effetti moltiplicatori su una scala più piccola (a livello locale, con cooperazione sud-sud, etc.), soprattutto per quanto riguarda la componente di scambio di conoscenze e conformazione di gruppi di lavoro multidisciplinari e internazionali. La prosecuzione dei risultati è garantita dal fatto che questi sono volti a creare una più solida struttura del settore di cultura e turismo dal punto di vista integrale, con una conseguente migliore gestione delle risorse ad esso vincolate e l'aumento di benefici per le istituzioni e le popolazioni coinvolte.

Inoltre, l'esperienza della I fase del Programma è già stata replicata dalla nostra Cooperazione con l'Assistenza Tecnica al Ministero di Salute, forte dei primi risultati ottenuti dall'iniziativa oggetto di questa proposta.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

Valutazione della correttezza dei rischi di maggior rilievo indicati per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, del livello ad essi attribuito (moderato, medio, elevato) e della adeguatezza delle correlate misure di mitigazione previste.

I rischi sono stati attentamente valutati e correttamente identificati considerando gli attori coinvolti e il contesto nazionale e locale. Essi vengono riassunti a seguire. Identificando tali rischi, si è in grado di anticiparli e di affrontarli adeguatamente, oltre a poter procedere alla definizione di un piano di contingenza, che sarà descritto in fase di programmazione operativa dell'iniziativa.

Rischi che derivano dall'operatività del fronte italiano

- La mancanza di puntualità nell'assegnazione di fondi e la disponibilità della donazione potrebbero nuocere alla realizzazione delle attività;
- La selezione degli esperti AICS deve garantire persone di alto livello professionale e con buone capacità di lavoro di squadra, che siano consapevoli del contesto di azione del progetto;
- Occorre che la AICS proceda rapidamente all'analisi dei documenti necessari per ottenere l'approvazione del finanziamento.

Rischi che derivano dall'operatività del fronte boliviano

- Cambiamento imprevisto all'interno del MDCyT del personale designato a collaborare con gli esperti italiani per

- l'elaborazione dei prodotti previsti dal Programma;
- Occorre che i funzionari del MDCyT posseggano un alto livello professionale, buone capacità di lavoro di squadra e conoscenza dell'evoluzione storica delle politiche settoriali;
- Problemi di impegno e tempo concessi al Programma dai funzionari designati dal MDCyT a causa della notevole carica di lavoro già presente nel Ministero;
- Mancanza di interesse da parte degli attori coinvolti a partecipare ai workshop informativi e di formazione previsti.

Rischi che derivano dal Programma

- È indispensabile lavorare in stretta collaborazione con le Autorità locali e definire chiaramente i termini di riferimento del quadro istituzionale, così come è necessaria una chiara definizione dei termini di riferimento delle funzioni degli esperti AICS, dei consulenti locali e del personale delle istituzioni coinvolte nell'iniziativa;
- Il MDCyT deve impegnarsi a favorire l'integrazione del personale straniero e dei consulenti che collaborano con le istituzioni beneficiarie, e dovrà dirigere il lavoro dei propri funzionari verso la cooperazione istituzionale per conseguire gli obiettivi del Programma fin dall'inizio.

Rischi Paese

Per quanto riguarda il particolare contesto sociale e il fattore di instabilità politica del Paese, i rischi possono essere considerati bassi in relazione al Programma, ai suoi obiettivi e alle sue modalità di esecuzione.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Valutazione dell'adeguatezza delle attività di M&V previste.

In ottemperanza alle politiche di efficacia dell'aiuto, tutte le attività di monitoraggio e valutazione verranno condotte congiuntamente con le istanze nazionali e con la comunità internazionale dei donatori del settore cultura e turismo, supportati dagli esperti AICS in missione. Nello sforzo di collaborare efficacemente ad un processo di monitoraggio e valutazione delle performance, anche i criteri di valutazione saranno allineati a quelli previsti dal Governo boliviano.

L'impatto del progetto sarà misurato facendo riferimento alle fonti di verifica citate nel quadro logico. La redazione finale del Piano Operativo dell'iniziativa avrà il compito di stabilire un quadro aggiornato degli indicatori.

Oltre alle verifiche sopra riportate, ove se ne ravveda la necessità, potranno essere disposte dall'AICS analisi puntuali sul progetto o su parti di esso.

Le osservazioni incontrate grazie alle azioni di monitoraggio consentono un'adeguata valutazione del processo e l'eventuale ristrutturazione delle attività. I risultati che possano sorgere dalle verifiche puntuali eventualmente predisposte potranno diventare suggerimenti per future modifiche della programmazione. Inoltre, nel meccanismo di retroazione verrà considerato il contributo offerto dagli esperti coinvolti. I risultati e le lezioni apprese saranno condivise con tutti gli attori operanti nel settore.

Si considera, quindi, che l'impianto stabilito per la valutazione e il monitoraggio siano adeguati al contesto e alle specificità dell'iniziativa.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Considerazioni sulla validità complessiva dell'iniziativa e sulla sua ammissibilità a finanziamento.

L'iniziativa per la quale si propone il finanziamento rientra nel quadro dei principi della Cooperazione Italiana e risponde a precise richieste delle Autorità boliviane, le quali hanno formalmente espresso interesse per la realizzazione del Programma in esame.

L'assistenza tecnica garantirà il potenziamento delle politiche pubbliche nei settori della cultura e del turismo, con particolare attenzione alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale boliviano, e il suo opportuno e vantaggioso utilizzo nella dimensione turistica. I workshop di formazione previsti per i professionisti del settore a livello centrale, dipartimentale e locale saranno volti a diffondere i risultati del Programma, adattarli alle realtà regionali e moltiplicarli concretamente nelle attività che fanno parte dei settori interessati.

Oltre ad essere stata formulata in base alle indicazioni del Ministero di Cultura e Turismo, la proposta prevede, per tutta la sua realizzazione, la continua partecipazione delle Autorità nazionali, allineandosi così ai principi concordati in sede di efficacia dell'aiuto per raggiungere una forte appropriazione del Paese tanto nella fase di identificazione quanto nelle fasi di esecuzione, monitoraggio e valutazione.

Le due fasi già implementate della presente assistenza tecnica hanno rivelato come questa si sia costituita in un importante strumento di trasferimento di conoscenza, formazione e costruzione partecipativa e lavoro congiunto

nell'elaborazione di politiche pubbliche e documenti tecnici per il settore, rafforzando la già proficua collaborazione tra la Cooperazione Italiana e il Ministero di Cultura e Turismo.

Di conseguenza, si ritiene di poter valutare positivamente il Programma e si concorda con la sua impostazione generale, con gli obiettivi identificati e con i risultati che l'intervento vuole raggiungere.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi alla componente economica e amministrativa, si concorda con le valutazioni positive riguardanti l'ammissibilità delle spese e l'utilizzazione delle risorse, che sono equiparabili a quelle previste da altre iniziative della nostra Cooperazione nel Paese.

Infine, si ricorda che per gli anni 2014, 2015 e 2016 sono stati messi a disposizione 60 milioni di euro a favore di azioni di Cooperazione allo sviluppo realizzate da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sul Fondo di Rotazione regolato dalla legge del 16 aprile 1987, n.183 (legge "La Pergola"). La presente iniziativa è complementare e coerente con le politiche di Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea, anche in ragione della partecipazione dell'Italia all'esercizio di Programmazione Congiunta Europea in Bolivia. Vista la prossima attuazione di una Cooperazione Coordinata dell'Unione Europea e degli Stati Membri, e considerato che la Cooperazione Italiana assumerà la leadership delle iniziative di cooperazione nell'ambito di cultura e turismo, questa assistenza tecnica si rende necessaria anche per porre le basi per meccanismi di coordinamento tra gli attori europei e per posizionarci in maniera contudente nel settore e porre le basi di un dialogo con il Ministero di Cultura e Turismo ancora più profondo e incidente della già proficua collaborazione attualmente esistente.

Considerato quanto sopra esposto, si esprime parere tecnico favorevole all'iniziativa in esame e si propone il suo finanziamento per l'ammontare richiesto pari a **453.440 euro**.

6. ELENCO ALLEGATI

- *Quadro Logico (obbligatorio) ;*
- *Piano Finanziario (obbligatorio);*
- *Cronogramma(obbligatorio);*
- *Bozza di Accordo di Progetto (obbligatorio);*
- *Documento di progetto (obbligatorio);*
- *Tabella Elementi statistici (obbligatorio);*

La Paz, 30.06.2016

Redattore della Proposta di finanziamento:

Antonella Scarnecchia



Direttore Sede Estera:

Felice Longobardi

